2° Congresso RIRAB - 9° Convegno ZooBioDi
Roma, 11-13 giugno 2014

Ricostituzione di razze idonee all'allevamento biologico

A.Sabbioni, V.Beretti, P.Superchi

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Università di Parma

La scelta della razza

- Momento importante nella gestione di un allevamento.

  - Mentre nell'**allevamento convenzionale** tale scelta è unicamente di tipo manageriale
  - Nell'**allevamento biologico** la normativa fornisce indicazioni di massima per orientare la scelta.

La scelta della razza nell'allevamento biologico

- Reg. 834/2007:
  - "scegliere le razze tenendo conto della capacità di adattamento alle condizioni locali, della vitalità e della resistenza alle malattie o ai problemi sanitari"
- Reg. 2092/1991
  - prevedeva gli stessi vincoli, aggiungendo, inoltre, che le razze fossero "selezionate al fine di evitare malattie specifiche o problemi sanitari connessi con alcune razze utilizzate nella produzione intensiva, **dando la preferenza a razze autoctone**"

Criteri di scelta della razza nell'allevamento biologico

- I criteri di scelta sono principalmente **funzionali** (adattabilità, vitalità, resistenza alle malattie), prima che **produttivi**
- Sono comunque da sottolineare il riferimento alle **condizioni locali** e la preferenza per le **razze autoctone** (valorizzazione della biodiversità)

Le razze autoctone in Italia con LG, RA o RRI

Specie	Razze con LG	Razze con RA	Razze Con RRI	FAO 2014	Diff.
Bovini	14/19	17/17	-	42	6
Ovini	17/17	42/42	-	76	17
Caprini	6/8	33/33	-	57	16
Suini	0/4	6/9	1/16	23 (*)	10
Cavalli	5/11	16/18	-	34	5
Asini	-	8/8	-	13	5

(*) riferito solo a razze con LG o RA

Non considerate fra le razze autoctone:

Frisona

Bruna

Jersey

Limousine

Charolaise

Cosa intendere con il termine “RICOSTITUZIONE”

- A) interventi su una razza già riconosciuta, al fine di migliorarne la sopravvivenza e/o la produttività

- B) interventi volti al riconoscimento di una popolazione ancora non in possesso di RA.

Ipotesi A

- Esempio della razza Altamurana
- **Ciani et al. (2013)**: "…unexpected genetic closeness between the endangered Altamurana breed from Apulia and Delle Langhe, native to northern Italy.."
- "…the two breeds had some recent exchange of genetic material.."
- "..oral information that Delle Langhe rams were not infrequent during 1980s in farms from the province of Foggia.."
- "..surreptitious introgression of Delle Langhe into Altamurana, likely to improve its dairy aptitude.."

Ipotesi B
C’è spazio per altre razze?

- Dal punto di vista normativo è previsto che:
  - L’**ammissione di nuove razze** o la soppressione di quelle esistenti, previa delibera della CTC, debbano essere approvate dal MiPAAF.

In realtà, queste nuove razze

da dove potrebbero originare?

Due scenari:

- 1) dall'**estero** e sono riconosciute in Italia:
  - a) con lo stesso nome
  - b) con un altro nome

Es.:

- Cavallo di Merens
- Cavallo del Delta (Camargue)
- Cavallo dell'Appennino (Franches-Montagnes)

- 2) da **popolazioni "meticce"** residue sul territorio, per le quali esista un collegamento storico e genetico con razze presenti in passato
- Es.:
  - Suino Nero di Parma (Nera parmigiana)
  - Diverse razze avicole

Su quale dei due scenari puntare?

- Dei due scenari, l’unico che
  - A) mantiene il collegamento con le razze già presenti sul territorio (ricostituzione)
  - B) utilizza animali già adattati al territorio
  - C) permette di ottenere prodotti alimentari che ne garantiscono la valorizzazione in ambito locale
  - D) sfrutta appieno la variabilità genetica

è il secondo

Caratteri richiesti ad una razza autoctona per l'allevamento biologico

- Caratteri funzionali
  - a **bassa ereditabilità** (si esprimono con più forza in presenza di un'adeguata **variabilità genetica)**
  - nelle razze sottoposte a selezione (razze cosmopolite) sono meno intensi (problematiche che continuamente nascono nell'ambito delle razze più produttive).
- Lento accrescimento (carne) o limitata produzione (latte):
  - Riduzione dei fabbisogni alimentari
  - Riduzione delle emissioni gas serra
  - Possibile interferenza con il benessere nelle razze selezionate
- Legame culturale con il territorio

In una popolazione meticcia è presente un buon grado di variabilità genetica

Definizione di razza

Complesso di individui appartenenti ad una stessa specie animale, i quali hanno la stessa formula ereditaria e si distinguono da altri raggruppamenti della stessa specie per alcuni particolari **caratteri morfologici e funzionali trasmissibili** alla prole.	Borgioli, 1978
La razza è un gruppo di animali domestici così definita per **comune consenso** dagli allevatori, un termine introdotto dagli allevatori per poter comunicare, per il proprio impiego, e nessuno è autorizzato ad assegnare a questo termine un valore scientifico né a criticare l'allevatore quando questi fuorvia la definizione formulata.	Lush, 1994
Insieme di animali selezionati per avere un **aspetto uniforme** che sia **ereditabile** **e distinguibile** dagli altri membri della stessa specie.	Hall & Bradley, 1995
Non vi sono indagini fenotipiche e genetiche scientificamente attendibili atte a **discriminare una *razza*** da un'altra rispetto a **caratteri** che non siano quelli **somatici appariscenti**, come il mantello (il piumaggio negli uccelli), la pigmentazione, la forma delle corna, ecc.	Matassino, 2009

Definizione di razza (Eding, Globaldiv Consortium, 2008)

A breed is a breed
if enough people say it is

- La definizione di “razza” dovrebbe quindi essere usata solo in modo descrittivo (*ad includendum* NON *ad excludendum*).
- Dovremmo tornare ad usare il termine razza nella accezione con il quale fu coniato, oltre 250 anni fa.
- Le associazioni di razza, specialmente quelle relative a razze a limitata diffusione dovrebbero essere incoraggiate ad APRIRE le registrazioni, permettendo un flusso di geni nella popolazione.

Esempio

- Una soluzione che opera in questa direzione è stata quella adottata dall'ANAS:
  - inserimento all'interno della razza suina Calabrese di ceppi meticci presenti su altri territori (Pugliese, Abruzzese, Lucano, Maremmano, Reatino, ecc.),
  - modifica della denominazione della razza in Apulo-Calabrese. (Norme Tecniche della specie suina, DM 11255 del 13.8.13)

Presupposti per il successo di un progetto di ricostituzione

- Etnologico-zootecnico
  - Presenza in passato di una razza locale (estinta) e oggi di soggetti geneticamente legati ad essa (meticci).
- Territoriale
  - Esistenza di una forte e radicata tradizione territoriale legata:
    - all'allevamento della razza
    - alla produzione di formaggi, salumi, ecc.
- Istituzionale
  - Disponibilità delle istituzioni locali e
  - Disponibilità dell'Organizzazione degli allevatori (AIA, ANAS, ASSONaPa, ecc.) a supportare il progetto
- Economico
  - Presenza di un forte interesse da parte di operatori economici

Considerazioni a margine della ricostituzione di una razza

- Le razze storicamente nascono **TUTTE** da **incroci**
- Le razze non sono entità stabili nel tempo ma **SI MODIFICANO** in relazione a fattori esterni (economici, genetici, ecc.)
- La presenza di norme troppo rigide nei riguardi della ricostituzione, rischia di penalizzare le popolazioni più a rischio di consanguineità (limitata diffusione)
- Si arriva al paradosso che le norme invece che proteggere, danneggiano la biodiversità

Considerazioni a margine della ricostituzione di una razza

- L'impressione è che nel nostro Paese la normativa non sia adeguata al ruolo della razza nell'attuale contesto economico.
- In altri Paesi la situazione è più fluida che non in Italia.
- In Italia inoltre non c'è uniformità di comportamento fra le Associazioni di razza nelle diverse specie
- Riconoscere il ruolo centrale del Ministero nella definizione di percorsi normativi per la ricostituzione delle razze

Ipotesi di un percorso di ricostituzione

- Riconoscimento di SEZIONI all'interno di un LG o RA esistente o di nuova istituzione
- Dopo alcuni anni di riproduzione ENTRO la sezione (numero variabile di anni in relazione alla specie!!)…..
  - Bovini: 1 generazione = 2,5 anni 25 anni = 10 gen.
  - Suini: 1 generazione = 1 anno 10 anni = 10 gen.
- …..riconoscimento della popolazione come **razza**

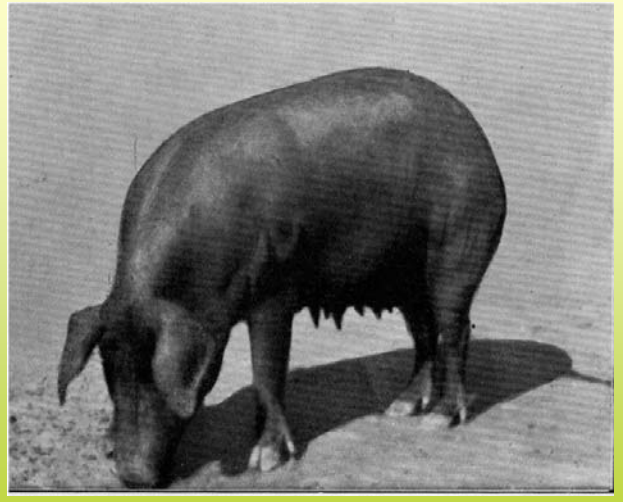
Esempi di ricostituzione in atto: Suino Nero di Parma

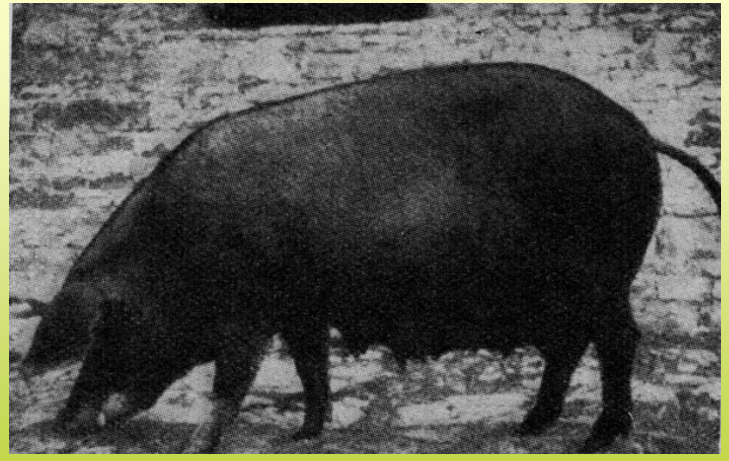
- Popolazione oggi iscritta in un Registro Riproduttori Ibridi (ibrido rurale) di proprietà dell'ARA-ER e approvato dall'ANAS (2005) e dal MIPAAF (2006)
- Il RRI è stato istituito partendo da una **popolazione meticcia presente sul territorio della provincia di Parma (fine anni '90), geneticamente connessa con la razza Nera Parmigiana** ora estinta

Dalla “Nera Parmigiana” al “Nero di Parma”

- **L’allevamento suino è fortemente radicato sul territorio di Parma.**
- **Fino alla metà del 1800 la razza locale Nera Parmigiana rappresentava l’unico tipo genetico allevato.**

Storia. Caterina Tibaldi a Rocca di Varsi nel 1951. (foto di archivio)

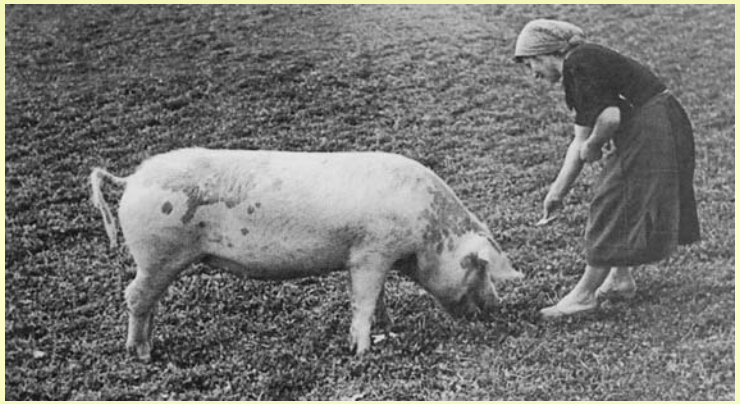


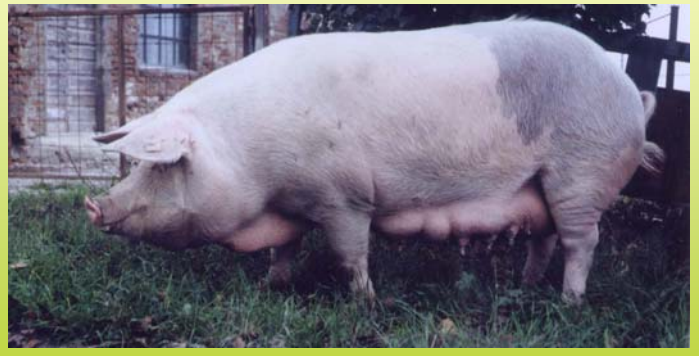


Dalla “Nera Parmigiana” al “Nero di Parma”

Da allora la sua presenza in purezza si ridusse sempre più, mentre prese importanza l’incrocio con altre razze, che portò intorno al 1960 alla sua scomparsa.

Dalla residua popolazione meticcia sono stati ottenuti, a partire dalla fine degli anni ’90, i fondatori del TG “Nero di Parma”





Attività dopo il 2000: Provincia PR, APA, Università....

Attività di marcatura

Orecchio destro:

Matricola ANAS (tatuaggio 521xxxxx)

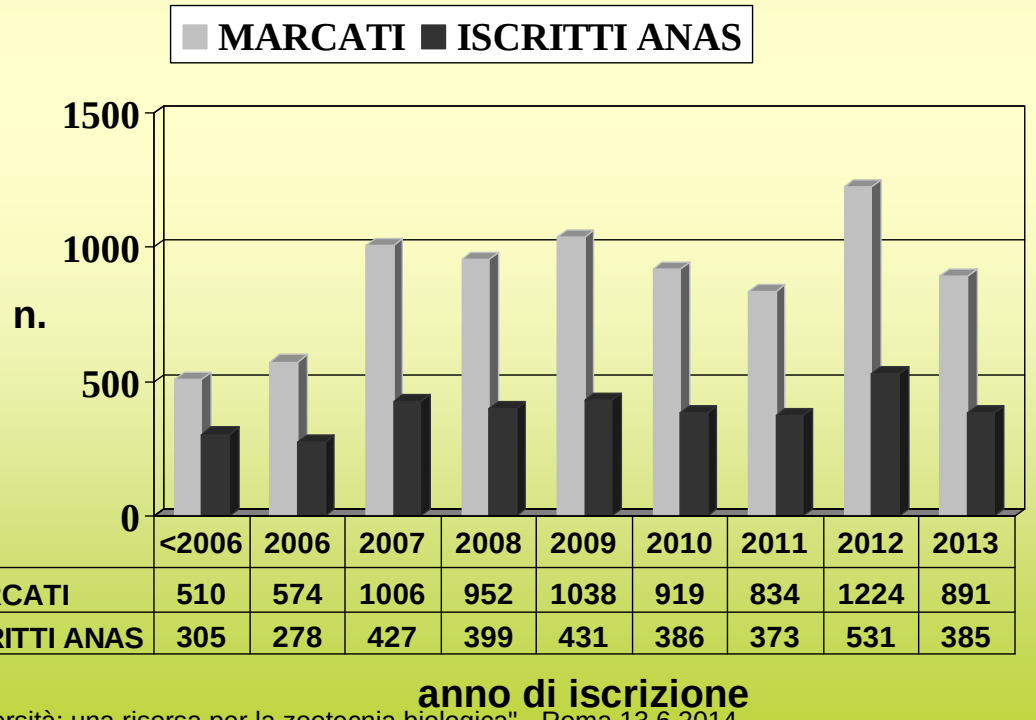
Orecchio sinistro:

Codice AUSL (tatuaggio ITxxxPRxxx)

+

Un po' di numeri

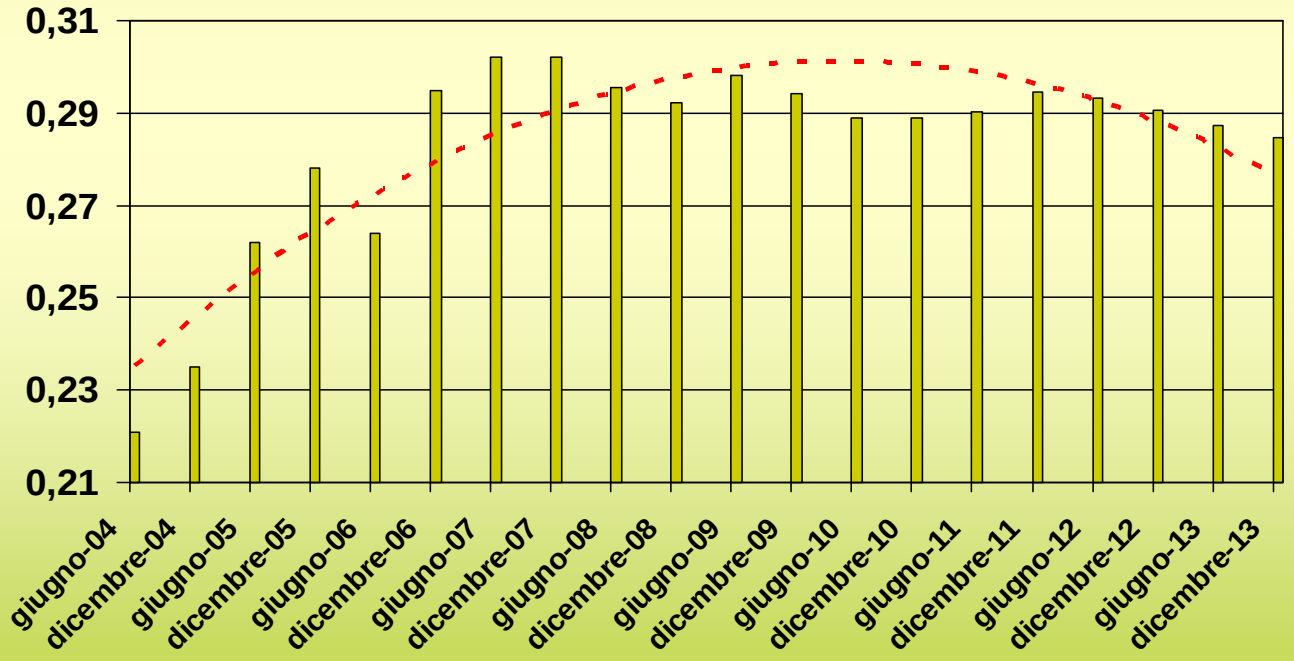
- Iscritti al 31.12.13: 7948 suini:
  - 3515 (44%) con tatuaggio ANAS → riproduzione
  - 4433 (56%) da ingrasso



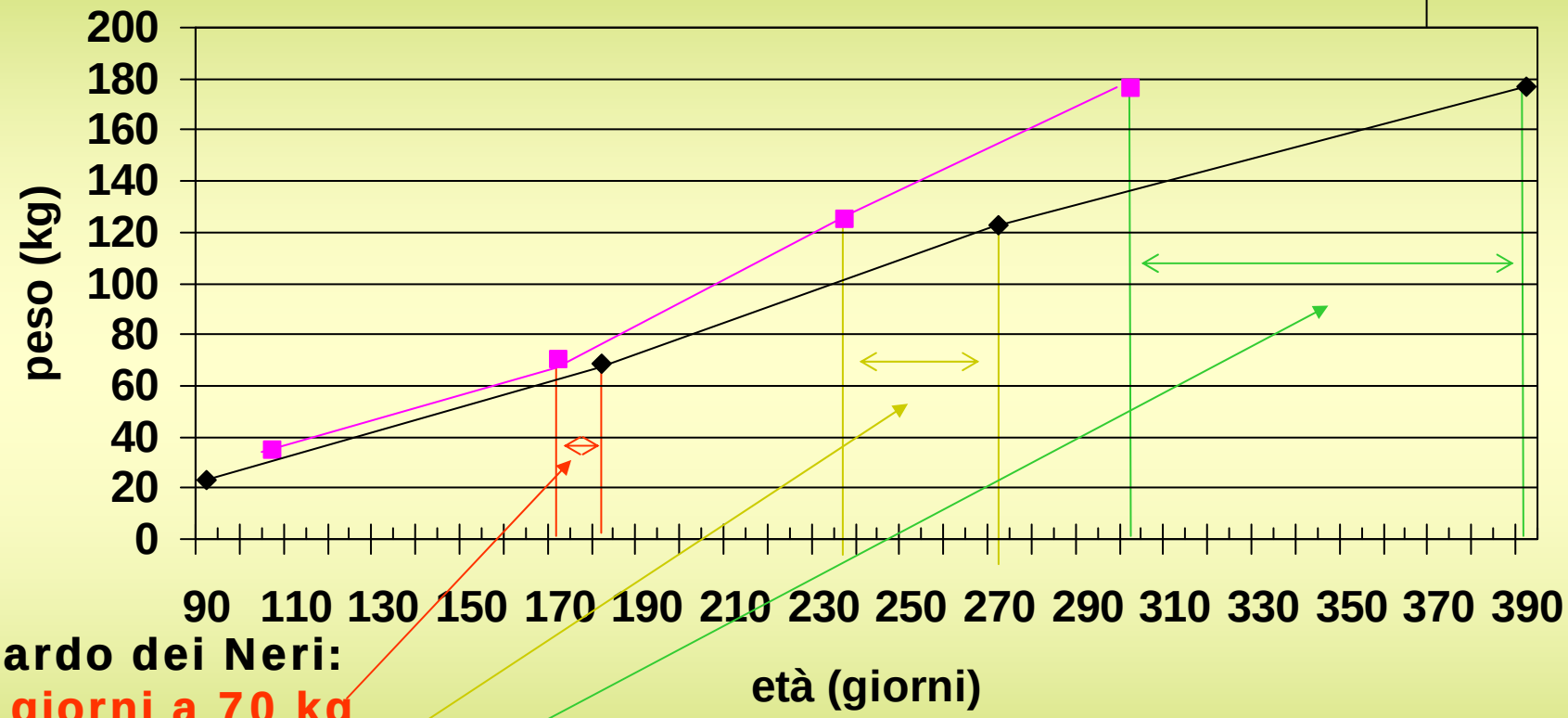
	<2006	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARCATI	510	574	1006	952	1038	919	834	1224	891
ISCRITTI ANAS	305	278	427	399	431	386	373	531	385

Gestione della consanguineità

- In una popolazione strutturata, con registrazione degli ascendenti (ad oggi ***13 generazioni tracciate***), è possibile il controllo della consanguineità



Requisito del “lento accrescimento”: confronto con incroci “rosa”



Ritardo dei Neri:

10 giorni a 70 kg

30 giorni a 120 kg

90 giorni a 180 kg

Caratteristiche delle carni (e del grasso)

- Colore più intenso.
- Maggiore spessore del grasso di copertura ed intermuscolare (ed in generale del contenuto di grasso), con conseguenze sulle proprietà tecnologiche delle carni e sulle lavorazioni (stagionature più lunghe per prosciutti e **culatelli**, asciugature meno intense per salami)
- Possibilità di produzioni non convenzionali (lardo stagionato)

Prospettive per il Nero di Parma

- Adeguamento dei tempi di allevamento e dell’epoca delle macellazioni al più lento accrescimento
- Adeguamento delle tecnologie di lavorazione delle carni alla diversa adiposità
- Richiesta del disciplinare QC (Regione Emilia-Romagna)
- Richiesta riconoscimento di razza

Altri esempi di ricostituzione di razze: Bruna Originale

- Rappresenta il ritorno alla vecchia tipologia della Bruna Alpina
- Altezza: 135-145 cm; peso: in media 7 q.li.
- Ossatura robusta, diametri trasversali larghi (larghezza bacino, larghezza alle anche, larghezza alle spalle), muscolatura ben sviluppata.
- Produzione di latte: 5500 kg, 4% di grasso, 3,3% di proteine
- Accrescimenti in carne si attestano tra 1,2 e 1,3 kg/d.
- Mantello uniformemente di colore bruno (tipico), il muso e gli unghioni sono scuri. Il muso presenta orlature chiare ed i peli all'interno delle orecchie (anche lunghi) sono di colore avorio

Altri esempi di ricostituzione di razze: Bruna Originale

- La sua ricostituzione è partita dalla Svizzera, attraverso l'individuazione di soggetti non incrociati con la Brown Suisse.
- Attualmente in numerosi Paesi il LG della OB (Original Braunvieh) è presente accanto a quello della popolazione incrociata col ceppo americano
- In Italia è stato avviato, con specifica richiesta al MIPAF da parte della ANARB, il procedimento per l'approvazione del disciplinare del Libro Genealogico della Razza Bruna Linea Carne (Original Braunvieh) all'interno del Libro Genealogico della Razza Bruna Italiana (sezioni distinte).

Altri esempi di ricostituzione di razze: Pezzata rossa friulana

- La Pezzata Rossa Friulana (PRF) è la risultante dell'opera di miglioramento genetico esercitato a partire dalla seconda metà del 1800 sulla popolazione bovina presente nella pianura friulana, a mantello fromentino.
- L'antica razza locale, a triplice attitudine con prevalenza della funzione dinamica, si distingueva per la notevole rusticità e per il forte sviluppo scheletrico.
- Per sopperire ai limiti morfologici e funzionali della razza nostrana, alla fine dell'800, furono importati tori di altri ceppi pezzati rossi.

Capi presenti ad oggi: n.10

Altri esempi di ricostituzione di razze: Pezzata rossa friulana

- Nel 1986, per effetto di un decreto presidenziale, il nome della razza venne modificato in Pezzata Rossa Italiana (PRI).
- Il continuo ricorso all'incrocio con popolazioni diverse, piuttosto che alla selezione locale, porta a considerare l'attuale Pezzata Rossa Italiana allevata in regione una razza cosmopolita

Altri esempi di ricostituzione di razze: Pezzata rossa friulana

- Attualmente alcuni esemplari di PRF, di morfologia riconducibile a quella della popolazione allevata nel secondo dopoguerra in regione, è presente in aziende del FVG
- Avviato un progetto di recupero:
  - valutazione degli animali presenti in regione;
  - analisi della composizione genetica, utilizzando le informazioni contenute negli archivi del LG;
  - individuazione di eventuali soggetti presenti ancora in popolazione con una quota "significativa" di sangue PRF;
  - studio delle parentele al fine dell'impostazione di un appropriato piano di accoppiamento;
  - definizione di un appropriato schema di recupero;
  - coinvolgimento di allevatori, attraverso la "rete di allevatori-custodi delle razze storiche del FVG".

Vantaggi della ricostituzione di una razza

- Nonostante la definizione di razza sia alquanto aleatoria, per una popolazione il riconoscimento di razza presenta indubbi vantaggi:
  - Una popolazione ufficialmente riconosciuta come razza (LG, RA, RRI) è più sotto controllo rispetto ad una popolazione meticcia
  - I contributi dei PSR vengono erogati solo a razze “ufficiali”
  - Per ottenere una certificazione di qualità (DOP, IGP, QC, Presidio Slow Food) occorre il riconoscimento di razza

Vantaggi della ricostituzione di una razza

- In passato il riconoscimento “in toto” di popolazioni meticce presenti su un territorio all’interno di un LG o RA ha avuto ampio successo, in termini di CONTROLLO:
  - Razza ovina Pinzirita (ex popolazione meticcia della Sicilia orientale)
  - Razza ovina Merinizzata Italiana da carne (ex popolazione meticcia fra Gentile di Puglia e Sopravissana presente nell’Appennino centro-meridionale)
  - Razza caprina Sarda (caprini della Sardegna)
  - Razza suina Sarda (suini della Sardegna)

Conclusioni

- La ricostituzione di una razza deve essere impostata su una precisa analisi storica e nel rispetto della normativa vigente
- Necessario coinvolgere le Istituzioni
- Tuttavia la normativa ad oggi rappresenta il vincolo maggiore per ogni futuro tentativo di ricostituzione
- Il vantaggio, in particolare per animali da destinare all'allevamento biologico, sta nel poter sfruttare la variabilità genetica ancora presente in popolazioni locali meticce

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

alberto.sabbioni@unipr.it